Rapporto semestrale 2025

gennaio–giugno

PostFinance

PostFinance in breve

Con un patrimonio della clientela di circa 108 miliardi di franchi e ben oltre un miliardo di transazioni annue nel traffico dei pagamenti, PostFinance è uno degli istituti finanziari leader in Svizzera. Quasi 2,4 milioni di clienti scelgono di affidarsi all'istituto per la gestione del proprio denaro.

Operatore diversificato e votato all'innovazione, PostFinance offre alla propria clientela soluzioni finanziarie intelligenti e innovative, puntando su tecnologie e strumenti orientati al futuro, appositamente sviluppati o adattati per il mercato svizzero.

Le esigenze della clientela sono sempre al centro dell'attenzione di PostFinance.

110 mln

Utile (secondo le DCB)
in franchi

87 mld

Media dei depositi della clientela
in franchi

2,4 mln

Clienti
che si affidano a PostFinance per la gestione quotidiana delle proprie finanze

26,8%

Quota di capitale
Capitale proprio in rapporto agli attivi ponderati in funzione del rischio

3936

Collaboratrici e collaboratori
(pari a 3519 impieghi a tempo pieno) al servizio quotidiano della clientela

21,2 mld

Patrimonio non sensibile ai tassi di interesse
in franchi che la clientela investe in soluzioni come trading online, fondi, gestione patrimoniale, assicurazioni sulla vita o criptovalute

Cifre al 30 giugno 2025

Indice

2 Prefazione

Relazione semestrale

5 Cifre
7 Attività commerciale e strategia
7 Commento sullo sviluppo aziendale
12 Riconciliazione tra la presentazione dei conti secondo le Direttive contabili – banche e il conto economico secondo gli IFRS

Conto semestrale statutario

14 Bilancio
15 Fuori bilancio
16 Conto economico

Beat Röthlisberger
CEO

Marcel Bührer
Presidente del Consiglio di amministrazione

Prefazione

Gentili Signore e Signori,

il primo semestre del 2025 è stato segnato da un'importante novità per PostFinance: per la prima volta dall'inizio della svolta nella politica dei tassi d'interesse, la BNS ha fissato il tasso guida allo 0%. Ciò implica per l'istituto una diminuzione dei proventi da interessi e una riduzione delle aspettative di ricavi futuri. Contestualmente, le tensioni geopolitiche, la volatilità dei mercati e la crescente regolamentazione incidono pesantemente sul nostro risultato.

Nei primi sei mesi del 2025 PostFinance ha totalizzato un utile, calcolato secondo le direttive contabili per le banche (DCB), di 110 milioni di franchi, ovvero 46 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il risultato netto da operazioni su interessi è aumentato a seguito di cambiamenti intervenuti nel panorama dei tassi d'interesse, di rettifiche di valore nel nostro portafoglio investimenti effettuate nello stesso periodo dell'anno precedente e di un effetto positivo una tantum legato al passaggio a un nuovo sistema di contabilizzazione. Gli altri ricavi d'esercizio e i costi d'esercizio sono diminuiti anche per via del trasferimento della gestione dei Postomat a RetePostale. L'ampliamento dell'organico, i maggiori oneri legati alla previdenza professionale e le spese salariali più elevate hanno fatto salire i costi per il personale. In campo strategico PostFinance continua a investire nella semplificazione e digitalizzazione dei processi a vantaggio della clientela privata e aziendale. Perseguendo in modo sistematico questo orientamento e puntando a ottenere il massimo impatto possibile per la strategia è stato possibile ridurre gli oneri nell'esercizio e nelle attività di progettazione. Nel 2024 erano stati realizzati ricavi straordinari pari a 36 milioni di franchi grazie alla vendita di una partecipazione. Per contro, nel primo semestre del 2025 non sono state eseguite operazioni di questo tipo.

Una nuova organizzazione che punta con coerenza sulla vicinanza ai clienti
Con la nuova strategia 2025–2028 PostFinance risponde alle criticità del contesto in cui opera e si pone l'obiettivo di una crescita moderata, puntando sul miglioramento continuo della customer experience, sull'innovazione, sui prodotti d'investimento e sulla consulenza previdenziale. A tal fine ripensa la propria organizzazione, creando unità dedicate per la clientela privata e aziendale. Per poter crescere, l'istituto deve assicurarsi però anche un maggiore impatto sul mercato e una performance più brillante, ovvero prestazioni di vendita più solide e una maggiore efficienza generale. L'analisi e l'ottimizzazione dell'organizzazione strutturale e procedurale dell'istituto hanno messo in luce il potenziale per sfruttare sinergie e incrementare efficienza e redditività. La nuova organizzazione sarà operativa dal 1º dicembre 2025.

Pronti a finanziare le PMI
Il finanziamento aziendale costituisce un possibile percorso di sviluppo per PostFinance, non da ultimo alla luce della nuova regolamentazione too big to fail. A giugno 2025 il Consiglio federale ha annunciato che in futuro le banche di rilevanza sistemica come PostFinance dovranno soddisfare requisiti di capitale nettamente più severi. Per il nostro istituto ciò significa sentirsi in dovere di sostenere il mercato svizzero con il proprio bilancio. Oggi deteniamo circa 25 miliardi di franchi vincolati in obbligazioni estere. Se il divieto di concedere crediti sancito dalla Legge sull'organizzazione della Posta venisse allentato, potremmo destinare questo capitale in modo mirato al finanziamento dell'economia nazionale, contribuendo così alla stabilità della piazza finanziaria. La necessità è chiara: con la scomparsa di Credit Suisse, nel mercato dei crediti alle aziende manca un operatore in grado di agire in modo affidabile e ad ampio raggio. Grazie alla forte posizione di cui godiamo nel traffico dei pagamenti, alla nostra efficienza digitale e all'ampia base clienti che vantiamo nel segmento PMI, abbiamo tutte le carte in regola per finanziare le aziende in Svizzera erogando crediti. Ma per farlo, dobbiamo disporre dei presupposti legislativi necessari.

Un'offerta di criptovalute che incarna la nostra forza innovativa
La nostra strategia prevede un impiego mirato delle risorse in ambiti in cui l'innovazione crea vantaggi effettivi per la clientela. La nostra offerta di criptovalute ne è un esempio perfetto: dallo scorso anno circa un terzo della popolazione svizzera può accedere tramite PostFinance a questi strumenti finanziari, integrati in modo completo e sicuro in e-finance e nell'app. Dall'inizio del 2025 siamo la prima banca di rilevanza sistemica in Svizzera a offrire anche lo staking, ovvero la possibilità di bloccare ether e ottenere ricavi regolari. L'offerta di criptovalute ha un effetto positivo sui nostri investimenti: ci ha permesso di acquisire un gran numero di nuove e nuovi clienti cripto che prima non avevano mai utilizzato i prodotti d'investimento di PostFinance. Inoltre, la nostra offerta di staking è stata insignita dell'Asset Award 2025 come migliore soluzione nel settore dei digital asset.

PostFinance cede Yuh a Swissquote
Grazie alla solida esperienza maturata nel settore, PostFinance ha contribuito allo sviluppo di innovazioni finanziarie di successo quali TWINT e Valuu e, insieme a Swissquote, ha firmato il lancio sul mercato dell'app per le finanze Yuh. Con la vendita al partner Swissquote della nostra partecipazione del 50%, portata a termine a luglio 2025, consentiamo alla nostra società affiliata di portare avanti la sua strategia di espansione in modo più efficiente e mirato. Al contempo, PostFinance può impiegare le esperienze raccolte per sviluppare ulteriormente il proprio digital banking.

Un comitato di direzione più forte
Con l'implementazione della nuova organizzazione, il comitato di direzione si rinnova: la prima nuova figura che saremo lieti di accogliere nella nostra squadra è Claudio Gaugler, che assumerà il ruolo di CFO a partire dal 1º settembre 2025. Fino alla sua entrata in carica sarà Marc Bonfils a dirigere ad interim l'unità Finanze. L'assegnazione di ulteriori posizioni vacanti in seno al comitato di direzione avverrà gradualmente nei prossimi mesi.

Prospettive
Nonostante le criticità del contesto in cui opera, PostFinance persegue un orientamento strategico chiaro. Con la nuova organizzazione in vigore da dicembre 2025 e una maggiore concentrazione sui ricavi indipendenti dagli interessi e sulla centralità della clientela, creiamo i presupposti per la stabilità e l'efficacia del nostro istituto.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrata nei confronti di PostFinance.

Marcel Bührer
Presidente del Consiglio di amministrazione

Beat Röthlisberger
CEO

Relazione semestrale

PostFinance è fra i principali istituti finanziari svizzeri ed è il partner affidabile di circa 2,4 milioni di clienti privati e commerciali che gestiscono autonomamente le proprie finanze.

Da leader nel traffico nazionale dei pagamenti, PostFinance assicura ogni giorno un flusso di denaro costante e regolare. Nel primo semestre del 2025 ha elaborato 725 milioni di transazioni.

Nel periodo in esame PostFinance occupava 3936 collaboratrici e collaboratori, per un totale di 3519 impieghi a tempo pieno.

Da gennaio a giugno 2025 PostFinance ha conseguito un utile di 110 milioni di franchi. Il totale di bilancio è stato pari a 107 miliardi di franchi.

Cifre	5
Attività commerciale e strategia	7
Commento sullo sviluppo aziendale	7
Riconciliazione tra la presentazione dei conti secondo le Direttive contabili – banche e il conto economico secondo gli IFRS	12

Cifre

Nel primo semestre del 2025, PostFinance ha realizzato un utile ai sensi delle direttive contabili per le banche (DCB) pari a 110 milioni di franchi, ovvero 46 milioni in più rispetto all'anno precedente. Questo risultato aziendale più brillante si riflette anche sulle cifre: il return on equity è aumentato, mentre il cost/income ratio è diminuito grazie a una politica di contenimento dei costi coerente. Ne consegue che, in rapporto ai fondi propri di base computabili, è stato totalizzato un risultato equilibrato. Nello stesso periodo dell'anno precedente non era stato ancora possibile generare alcun valore aggiunto aziendale.

Le operazioni sul differenziale degli interessi costituiscono una fonte d'introiti fondamentale per PostFinance. A causa dei bassi tassi d'interesse sui mercati finanziari, PostFinance ha dovuto ridurre ulteriormente gli interessi sui conti previdenza e di risparmio. Il risultato lordo da operazioni su interessi è aumentato anche grazie a un effetto straordinario. Il dato dell'anno precedente era stato inoltre influenzato da una rettifica di valore. Nonostante l'attuale situazione dei tassi, i depositi della clientela si sono mantenuti stabili e il patrimonio della clientela non sensibile ai tassi d'interesse nei prodotti d'investimento è stato ulteriormente consolidato.

Con una quota di capitale del 26,7% e un leverage ratio del 6,23%, al 30 giugno 2025, giorno di riferimento, i requisiti di capitale previsti per le banche di rilevanza sistemica sono pienamente soddisfatti.

PostFinance SA | Cifre

al 30.06.2025 con confronto con l'anno precedente

Bilancio		31.12.2024	30.06.2025
Totale di bilancio secondo le Direttive contabili – banche	mln di CHF	104'836	106'555
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	22,3	26,8
Leverage ratio going concern	%	4,99	4,70
Leverage ratio gone concern	%	1,28	1,53

Conto economico secondo le Direttive contabili – banche		30.06.2024	30.06.2025
Ricavi d'esercizio	mln di CHF	584	649
Risultato d'esercizio	mln di CHF	42	134
Utile	mln di CHF	64	110
Return on equity[1]	%	1,4	4,3
Cost/income ratio	%	85,9	73,6

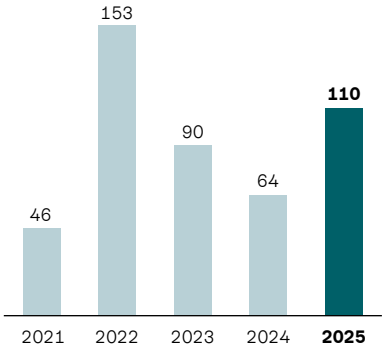
Patrimonio della clientela e prestiti		31.12.2024	30.06.2025
Patrimonio della clientela[2]	mln di CHF Ø mese	106'642	107'736
fondi, titoli e assicurazioni sulla vita[3]	mln di CHF Ø mese	20'265	21'232
depositi della clientela	mln di CHF Ø mese	86'377	86'504
Evoluzione del patrimonio della clientela[2]	mln di CHF	2'571	1'094
Patrimoni gestiti secondo le disposizioni Circ. FINMA 2015/1[2]	mln di CHF	39'109	39'124
Afflusso di nuovi capitali come patrimoni gestiti[4]	mln di CHF	–212	–455
Ipoteche[3]	mln di CHF	6'175	6'269

Cifre di mercato e relative all'organico		30.06.2024	30.06.2025
Clienti[5]	migliaia	2'410	2'397
clienti privati	migliaia	2'160	2'152
clienti commerciali	migliaia	250	245
Utenti e-finance	migliaia	2'021	1'986
Conti per clienti privati	migliaia	3'581	3'547
Conti per clienti commerciali	migliaia	278	272
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'448	3'519
Transazioni	mln	703	725

1 Return on equity = risultato d'esercizio secondo le DCB / capitale proprio medio computabile secondo le DCB
2 PostFinance rileva i patrimoni dei clienti e i patrimoni gestiti. I patrimoni dei clienti comprendono tutti gli averi apportati dai clienti, basati sulle posizioni mensili medie. I patrimoni gestiti comprendono soltanto i valori depositati a scopo d'investimento nel giorno di riferimento.
3 Operazioni in commissione in collaborazione con partner finanziari.
4 Non comprende l'evoluzione dei valori di borsa, i dividendi, gli interessi, e l'evoluzione dei cambi.
5 La logica di misurazione di questo indice è stata rielaborata per quanto concerne la definizione di clientela attiva. I valori del 2024 sono stati rettificati di conseguenza.

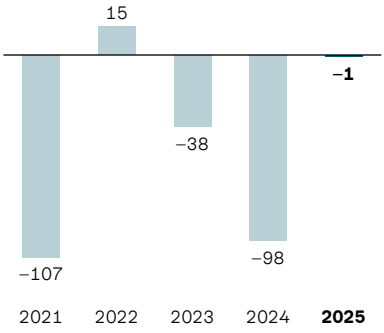
Utile

Dall'1.01 al 30.06.2025 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
mln di CHF



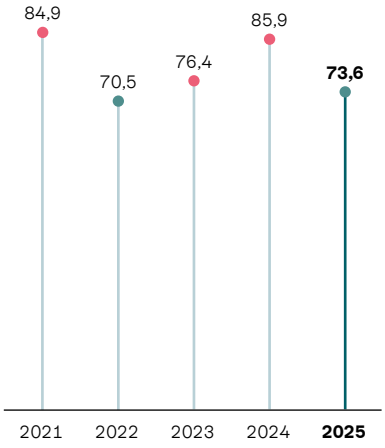
Valore aggiunto aziendale

Dall'1.01 al 30.06.2025 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
mln di CHF



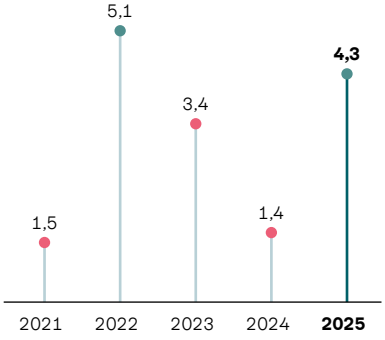
Cost/income ratio

Dall'1.01 al 30.06.2025 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
percentuale



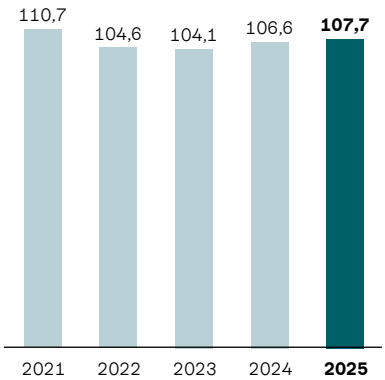
Return on equity

Dall'1.01 al 30.06.2025 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
percentuale



Media del patrimonio della clientela (∅ mensile)[1]

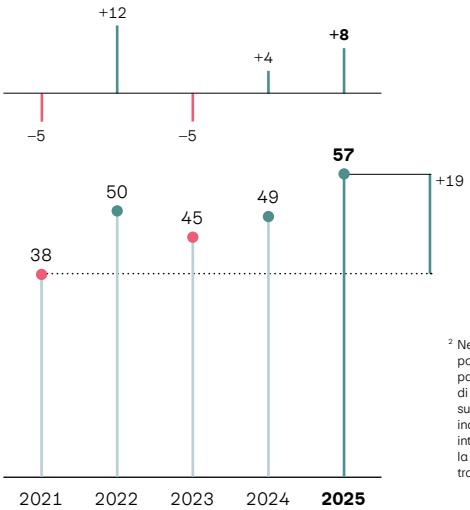
Dal 2021 al 2025
mld di CHF



[1] Valore di dicembre per gli anni precedenti, al 30.06 per l'anno in esame

Margine d'interesse[2]

Dal 2021 al 2025
punti base



[2] Nel 2025 senza l'effetto positivo una tantum legato al passaggio a un nuovo sistema di contabilizzazione degli swap su tassi d'interesse a valute incrociate (cross currency interest rate swap, CCIRS) per la copertura dei rischi valutari tramite hedge accounting

Attività commerciale e strategia

Attività commerciale

Mercati

PostFinance si concentra sul mercato svizzero, rafforzando la sua posizione di banca retail e trasformandosi nella principale banca di pagamento per la clientela aziendale. Con soluzioni innovative nei settori dei pagamenti, dei risparmi, degli investimenti, dei finanziamenti, della previdenza e delle assicurazioni, l'azienda plasma il banking di domani, orientandosi alle esigenze delle persone e delle aziende.

Clientela

La clientela è al centro dell'attenzione di PostFinance. Con la nuova strategia «Pulse», l'istituto vuole spingersi oltre e rafforzare ulteriormente il legame con i propri clienti, sondando il terreno per capire cosa muove le loro vite a livello finanziario e cosa desta in loro preoccupazione. L'obiettivo di PostFinance è aumentare in modo sensibile e duraturo la soddisfazione della clientela.

Strategia

PostFinance mette al centro le esigenze della clientela.

PostFinance è profondamente radicata nella società svizzera, per la quale vuole ottenere risultati e creare valore. Con la strategia «Pulse», l'istituto si orienta in modo coerente al legame con la clientela. PostFinance si sente responsabile della salute finanziaria della clientela privata, cui intende mettere a disposizione soluzioni in linea con le esigenze personali al momento giusto. Per la clientela aziendale, invece, PostFinance sviluppa, coordina e combina le offerte in qualità di banca di pagamento, al fine di digitalizzarne e semplificarne i flussi finanziari. L'istituto raggiunge questo obiettivo orientando sistematicamente alla clientela i propri processi e le proprie soluzioni, rendendoli semplici e scalabili.

PostFinance utilizza i dati, l'intelligenza artificiale (IA) e le partnership in modo mirato per creare valore aggiunto per la clientela, per il proprio personale e per la Svizzera. L'istituto gestisce investimenti e risorse in modo responsabile, accurato e sostenibile, e per questo ha inserito il tema della sostenibilità come elemento cardine della propria strategia.

Commento sullo sviluppo aziendale

Patrimonio e volumi delle operazioni clienti

Il totale di bilancio è leggermente aumentato.

Nel primo semestre del 2025 il totale di bilancio ha registrato un incremento pari a 1,7 miliardi di franchi, attestandosi intorno ai 107 miliardi. A fronte dell'aumento degli impegni risultanti da depositi della clientela è stata registrata una diminuzione degli impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli.

Nel periodo in esame l'andamento patrimoniale della clientela è stato pari a 1,1 miliardi di franchi. Nonostante l'attuale situazione dei tassi d'interesse, i depositi della clientela nel settore del retail banking e presso gli investitori istituzionali si sono mantenuti complessivamente stabili. I depositi della clientela sono aumentati di circa 100 milioni di franchi. A livello del patrimonio della clientela non sensibile ai tassi di interesse, come l'offerta e-trading, i fondi o l'e-gestione patrimoniale, è stato segnato un incoraggiante incremento. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la media del patrimonio della clientela in prodotti di investimento è aumentata del 4%, sfiorando i 21,2 miliardi di franchi.

Situazione reddituale

Utile

Nei primi sei mesi del 2025 PostFinance ha totalizzato un utile, calcolato secondo le direttive contabili per le banche (DCB), di 110 milioni di franchi, ovvero 46 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi d'esercizio sono aumentati complessivamente di 65 milioni di franchi

Le operazioni sul differenziale degli interessi sono una fonte d'introiti fondamentale.

Il risultato netto da operazioni su interessi ha registrato un incremento complessivo di 105 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo sviluppo, oltre che dai cambiamenti intervenuti nel panorama dei tassi d'interesse, è stato generato anche dalle rettifiche di valore effettuate nel portafoglio investimenti nello stesso periodo dell'anno precedente e da un effetto positivo una tantum derivante dal passaggio al nuovo sistema di presentazione dei conti, adottato nel primo semestre del 2025.

Le operazioni sul differenziale degli interessi costituiscono una fonte d'introiti fondamentale per PostFinance. Gli investimenti sul mercato monetario e dei capitali devono pertanto garantire sicurezza e redditività all'istituto. Una base solida consente infatti di offrire condizioni interessanti e concorrenziali e orientare l'attività con coerenza e sistematicità alle esigenze della clientela.

Effetti della svolta nella politica dei tassi d'interesse

Da gennaio a giugno 2025 i proventi da interessi su immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un aumento di 11 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo del 2024. La possibilità di tornare a investire sui mercati finanziari con rendimenti più proficui a seguito dell'inversione di rotta sul fronte degli interessi operata a fine 2022 ha consentito a PostFinance di concedere alla clientela tassi interessanti, rendendola partecipe del nuovo contesto di interessi positivo.

A giugno 2025 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha abbassato il tasso d'interesse guida per la sesta volta consecutiva, portandolo allo 0% attuale, a fronte dell'1,75% di inizio 2024. Negli ultimi mesi l'inflazione in Svizzera è diminuita in modo significativo e a maggio 2025 si attestava su valori addirittura leggermente negativi, soprattutto a causa del calo dei prezzi all'importazione dovuto al franco svizzero forte. Contestualmente, la situazione geopolitica ed economica mondiale rimane incerta. Abbassando il tasso d'interesse guida, la BNS vuole frenare la rivalutazione del franco svizzero, contrastare un ulteriore calo dell'inflazione e sostenere così l'economia.

Tali riduzioni del tasso guida determinano un'immediata flessione dei proventi da interessi per PostFinance e influenzano le previsioni future dell'istituto da questo punto di vista, assottigliando a loro volta il margine di manovra nella remunerazione dei depositi della clientela. Dal 20 giugno 2025 gli averi a vista detenuti presso la BNS non sono più fruttiferi di interessi. A causa del divieto di concedere crediti e per far fronte agli impegni determinanti dell'istituto, PostFinance continua a disporre per sicurezza di una cospicua giacenza di fondi liquidi sul conto presso la BNS. Per via delle riduzioni del tasso guida, i ricavi derivanti dalla remunerazione degli averi detenuti presso la BNS e dal mercato interbancario sono diminuiti di 96 milioni di franchi.

La politica monetaria più espansiva adottata dalla BNS per effetto dei tassi d'inflazione in calo riduce notevolmente le possibilità di offrire alla clientela tassi interessanti. Per questo motivo, dal 2024 PostFinance ha dovuto abbassare a più riprese gli interessi sui conti previdenza e di risparmio. Di conseguenza, i costi legati agli interessi passivi sono diminuiti di 120 milioni di franchi.

Per la copertura dei rischi valutari PostFinance applica il metodo dell'hedge accounting, ricorrendo alla stipula di contratti di cross currency interest rate swap (CCIRS). Dal 1º gennaio 2025 la contabilizzazione viene effettuata mensilmente e non più alla scadenza dei CCIRS. In base alle direttive contabili per le banche dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), questo perfezionamento della logica di contabilizzazione determina un effetto positivo una tantum nell'ordine di 37 milioni di franchi legato al passaggio al nuovo sistema. In tale contesto, anche il risultato dell'anno precedente è stato oggetto di una rettifica di valore di 25 milioni di franchi.

Gli altri ricavi d'esercizio sono diminuiti complessivamente di 41 milioni di franchi rispetto al valore dell'anno precedente. Il numero di versamenti allo sportello ha segnato, con un calo di circa dieci punti

percentuali, un'ulteriore netta flessione rispetto all'anno precedente. Le persone tendono sempre più a ricorrere a modalità di pagamento diverse dal denaro contante e a pagare le fatture con strumenti digitali.

Anche nelle restanti operazioni del traffico dei pagamenti, le mutate abitudini della clientela si sono accentuate ulteriormente nel primo semestre del 2025. I prelievi di contanti nelle filiali della Posta e ai Postomat hanno registrato un calo del 10%, diminuendo ulteriormente rispetto all'anno precedente. Anche i prelievi ai bancomat presso i partner e nei negozi si sono ridotti rispetto al primo semestre del 2024, poiché la clientela predilige sempre più modalità di pagamento diverse dal denaro contante. Soprattutto i pagamenti con carta e le soluzioni di mobile payment come TWINT godono di una popolarità sempre maggiore.

All'inizio del 2025 la gestione dei Postomat è stata trasferita da PostFinance a RetePostale, portando a una riduzione dei ricavi e degli altri costi d'esercizio oltre a spostamenti nel conto economico.

Grazie agli utili sui cambi e agli afflussi netti di capitali, i patrimoni della clientela nei prodotti d'investimento hanno evidenziato un'ulteriore crescita, che ha trainato i risultati realizzati da fondi self-service e di previdenza e dall'e-gestione patrimoniale. Con il lancio di un'offerta di mercato indipendente per il commercio e la custodia di criptovalute all'inizio del 2024, PostFinance ha iniziato l'anno con slancio. Nel periodo in esame la volatilità sui mercati azionari internazionali è aumentata notevolmente. Le quotazioni azionarie sono state influenzate dall'annuncio di un aumento dei dazi sulle importazioni negli Stati Uniti e dall'escalation delle tensioni nel Vicino Oriente. Nonostante questo clima di incertezze, PostFinance ha registrato un'intensificazione dell'attività di negoziazione in e-trading.

Impiego mirato delle risorse con focus sull'efficacia

I costi d'esercizio hanno registrato una diminuzione complessiva di 25 milioni di franchi.

L'assunzione di nuove collaboratrici e nuovi collaboratori, i maggiori costi legati alla previdenza professionale e un accantonamento per ristrutturazioni hanno determinato un incremento di circa 20 milioni di franchi dei costi per il personale. L'organico è aumentato di 71 impieghi a tempo pieno, attestandosi in media a 3519 unità. L'organico dell'unità Informatica è cresciuto in seguito all'internalizzazione di personale specializzato esterno e alla necessità di integrare risorse aggiuntive. Il calo dell'organico nell'unità Operations è imputabile al trasferimento delle attività legate ai Postomat a RetePostale nonché alla digitalizzazione e all'automazione auspicate dal programma di efficienza «SpeedUp». L'unità Distribuzione ha attuato misure volte a migliorare la soddisfazione e la fedeltà della clientela e a garantire la raggiungibilità. Tra queste, l'introduzione del cosiddetto «Welcome Desk» per la clientela commerciale e la costituzione di un nuovo team per l'acquisizione di clienti. Contestualmente sono state create risorse a livello di personale addetto alla consulenza clienti Finanziamenti.

Nell'ambito del nuovo orientamento dell'organizzazione e delle risorse, PostFinance prevede di effettuare, entro fine novembre 2025, 130 disdette e 72 adeguamenti contrattuali. Per tutte le collaboratrici e i collaboratori interessati da una disdetta si applicheranno piani sociali ben strutturati, negoziati con le parti sociali. Al termine della procedura di consultazione sono stati pertanto costituiti ulteriori accantonamenti per gli impegni legati a queste misure di ristrutturazione.

In campo strategico PostFinance continua a investire nella semplificazione e digitalizzazione dei processi a vantaggio della clientela. Questo orientamento viene perseguito in modo sistematico con l'obiettivo di ottenere il massimo impatto possibile sulla strategia. La dipendenza dalle operazioni su interessi mostra la necessità di impiegare le risorse in modo mirato e orientato all'efficacia. Nel periodo in esame i costi per le attività di progettazione sono stati nettamente inferiori. Oltre ad abbattere gli oneri nell'esercizio grazie all'adozione di misure di efficienza e all'esternalizzazione delle attività legate ai Postomat, è stato possibile ridurre complessivamente gli altri costi d'esercizio di 45 milioni di franchi.

Imposte sull'utile e risultato straordinario

Nel 2024 sono stati realizzati ricavi straordinari pari a 37 milioni di franchi grazie alla vendita di una partecipazione. Per contro, nel primo semestre del 2025 non sono state eseguite operazioni di questo tipo.

Gli oneri per imposte sull'utile correnti sono aumentati di circa 10 milioni di franchi a causa dell'incremento dei profitti.

Prospettive

Le criticità del contesto economico e regolatorio permangono.

PostFinance opera in un contesto economico e normativo complesso. Il 19 giugno 2025 la Banca nazionale svizzera ha deciso di portare avanti l'allentamento della propria politica monetaria e di ridurre il tasso d'interesse guida allo 0%, mentre all'inizio del 2024 si attestava ancora all'1,75%. Con questa decisione la banca centrale ha tenuto conto dell'ulteriore diminuzione della pressione inflazionistica rispetto al trimestre precedente.

La crescita moderata dell'economia mondiale, proseguita nel primo trimestre del 2025, potrebbe tuttavia rallentare a causa dell'acuirsi delle tensioni in materia di politica commerciale. Le prospettive economiche per la Svizzera restano incerte principalmente per via degli sviluppi a livello internazionale, che continuano a costituire la principale fonte di rischio. Da febbraio a maggio 2025 l'inflazione è scesa dallo 0,3% al –0,1% e le previsioni inflazionistiche si mantengono nell'area di stabilità dei prezzi. Con l'aumento delle tensioni in materia di politica commerciale, il franco ha segnato un netto apprezzamento, soprattutto rispetto al dollaro americano. Allo stesso tempo i rendimenti sui prestiti obbligazionari della Confederazione e le quotazioni sul mercato azionario svizzero hanno subito una decisa flessione. L'incremento dei prezzi degli immobili residenziali e dei prestiti ipotecari è stato superiore a quello del trimestre precedente. La crescita degli aggregati monetari ampi ha subito una leggera accelerazione.

Le riduzioni del tasso d'interesse guida determinano un'immediata flessione dei proventi da interessi per PostFinance e influenzano le previsioni future dell'istituto da questo punto di vista. Al 30 giugno 2025 l'azienda continuava a disporre di una liquidità molto elevata presso la BNS. Dal 20 giugno 2025 questi averi a vista non sono più fruttiferi di interessi.

Remunerando gli averi a vista, la BNS influenza il livello dei tassi d'interesse sul mercato monetario e, in caso di diminuzione di questi ultimi, anche il mercato dei capitali può risentirne. All'inizio di aprile, l'annuncio di un aggravio dei dazi sulle importazioni negli Stati Uniti ha provocato grande incertezza sui mercati finanziari. I rendimenti sui prestiti obbligazionari a lungo termine della Confederazione sono quindi nettamente scesi, riflettendo sia le attese di una riduzione dei tassi a breve termine, anche a causa della diminuita pressione inflazionistica in Svizzera, sia la maggiore domanda di investimenti sicuri. La curva dei rendimenti si è spostata nettamente verso il basso. A metà giugno il rendimento delle obbligazioni decennali della Confederazione si situava allo 0,32%, mentre quello sulle obbligazioni con scadenze fino a cinque anni si collocava in zona negativa. Se i nuovi investimenti sul mercato dei capitali possono essere conclusi a rendimenti inferiori, diminuiscono anche i proventi da interessi sulle immobilizzazioni finanziarie. PostFinance continua a effettuare nuovi investimenti all'interno di un portafoglio di lungo periodo e secondo le diverse scadenze annuali. Una quota elevata del patrimonio dell'istituto continua a essere investita in immobilizzazioni finanziarie a reddito fisso a lungo termine in Svizzera e all'estero. Di conseguenza, le aspettative di ricavi futuri si riducono, assottigliando ulteriormente il margine di manovra nella remunerazione dei depositi della clientela.

L'istituto continua a operare in un contesto economico e normativo che resta difficile. Le operazioni sul differenziale degli interessi costituiscono una fonte d'introiti fondamentale per PostFinance. Nell'attuale panorama dei tassi d'interesse, lo svantaggio concorrenziale rappresentato dall'impossibilità di concedere autonomamente crediti e ipoteche aumenta ulteriormente la pressione sui margini. Per restare al passo con i tempi, PostFinance deve pertanto puntare maggiormente sulle attività indipendenti dagli interessi, come gli investimenti, il trading, i servizi di monetica o il traffico dei pagamenti, settore in cui l'istituto vanta solide competenze.

PostFinance si orienta alle esigenze della propria clientela.

PostFinance allinea la propria organizzazione alle esigenze e alla soddisfazione della clientela

Nel periodo strategico 2025–2028, PostFinance intende rafforzare ulteriormente la propria posizione sul mercato, migliorare la redditività e orientarsi in modo sistematico alle esigenze della clientela e alla sua soddisfazione. Le sfide poste dalla volatilità dei mercati, dall'incertezza delle investitrici e degli investitori e da un difficile scenario dei tassi d'interesse stanno mettendo sotto pressione PostFinance. Pertanto, a partire dal 1º dicembre 2025, l'istituto orienterà maggiormente la propria organizzazione al mercato e alla clientela, concentrando l'attenzione sui segmenti dei clienti privati e dei clienti aziendali e sulla creazione di customer experience ottimali.

Ampliamento dell'offerta di fondi di previdenza

PostFinance amplia l'attuale offerta di fondi di previdenza proponendo anche i fondi di previdenza a gestione passiva. A partire dal 18 agosto 2025, con l'inizio della fase di emissione, i quattro nuovi fondi passivi saranno disponibili per la nostra clientela in e-finance e nella PostFinance App.

Riduzioni dei prezzi per i pagamenti internazionali

Dal 1º agosto 2025 PostFinance ha ridotto in modo permanente i prezzi per i pagamenti per l'estero verso sette Paesi. Questa offerta, valida per determinate valute e per l'opzione «La persona beneficiaria riceve l'intero importo», sarà estesa ad altri Paesi a partire dall'autunno 2025. In questo modo PostFinance consente alla propria clientela di effettuare transazioni verso l'estero convenienti, semplici e sicure.

Ampliamento delle soluzioni di cassa per il commercio

Tramite i propri terminali, PostFinance amplia le possibilità di accesso a moderne soluzioni di cassa a disposizione dei commercianti. A partire da settembre 2025 diverse nuove app installate sui terminali di pagamento di PostFinance agevoleranno l'incasso senza contanti presso i punti vendita.

Multibanking per una visione d'insieme ottimale

Con il lancio del multibanking, un hub digitale per la nostra clientela privata, prenderà il via nel secondo semestre del 2025 un altro importante progetto che consentirà di collegare conti di banche terze a e-finance e all'app, in modo da visualizzarli con analisi automatiche. PostFinance definisce così un nuovo standard per una gestione finanziaria pratica e trasparente, trasversale a diverse banche.

PostFinance rinnova le proprie filiali

PostFinance riallestisce le zone clienti delle filiali per rafforzare ulteriormente il contatto personale con la clientela e la qualità del servizio e della consulenza. Le sedi di Losanna e Thun sono già state aperte seguendo questa nuova concezione di filiale e in futuro tutte le zone clienti saranno modernizzate in base a questo modello. Le sedi fisiche continueranno, infatti, a costituire un tassello fondamentale dei servizi di PostFinance.

PostFinance cede Yuh a Swissquote

Grazie alla solida esperienza maturata nel settore, PostFinance ha contribuito allo sviluppo di innovazioni finanziarie di successo quali TWINT e Valuu e, insieme a Swissquote, ha firmato il lancio sul mercato dell'app per le finanze Yuh. Con la vendita della partecipazione del 50% al partner Swissquote, PostFinance consente alla propria società affiliata di portare avanti la sua strategia di espansione in modo più efficiente e mirato. Al contempo, PostFinance può impiegare le esperienze raccolte per sviluppare ulteriormente il proprio digital banking. Il risultato della vendita si rifletterà nel risultato del secondo semestre.

Riconciliazione tra la presentazione dei conti secondo le Direttive contabili – banche e il conto economico secondo gli IFRS

PostFinance SA rende conto dei suoi risultati al gruppo in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e stila il bilancio secondo l'Ordinanza FINMA sui conti e la Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche» (DCB).

Nel conto statutario PostFinance pubblica una chiusura conformemente alle direttive contabili di diritto bancario (artt. 25–28 Ordinanza sulle banche, Ordinanza FINMA sui conti e Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche»).

Anche le ulteriori pubblicazioni esterne di PostFinance SA relative alla dichiarazione del capitale proprio si basano su dati presentati secondo le direttive contabili di diritto bancario. A livello interno viene eseguita una rendicontazione duale secondo gli standard di presentazione dei conti del gruppo conformemente agli IFRS e le Direttive contabili – banche.

La tabella che segue illustra le differenze fra le due modalità di presentazione dei conti nel conto economico e riconcilia il risultato d'esercizio (EBIT) semestrale, segmento dei servizi finanziari secondo le direttive IFRS del gruppo e l'utile di PostFinance SA secondo le Direttive contabili – banche.

La Posta e le sue società del gruppo finanziano il servizio postale universale con risorse proprie.

PostFinance SA | Riconciliazione del risultato mln di CHF	2024 dall'1.01 al 30.06	2025 dall'1.01 al 30.06
Risultato d'esercizio (EBIT) normalizzato del segmento PostFinance al lordo di commissioni, compensazione dei costi netti e risultato rilevante ai fini dell'EBIT dal mandato di servizio pubblico per i pagamenti allo sportello[1]	**125**	**164**
Risultato rilevante ai fini dell'EBIT dal mandato di servizio pubblico per i pagamenti allo sportello	–30	–29
Risultato d'esercizio (EBIT) del segmento PostFinance secondo gli IFRS al lordo di commissioni e compensazione dei costi netti	**95**	**135**
Tasse di gestione e di licenza / proventi dalla compensazione dei costi netti	–22	–23
Risultato d'esercizio (EBIT) del segmento PostFinance secondo gli IFRS al netto di commissioni e compensazione dei costi netti	**73**	**112**
Risultato delle società associate e joint venture	3	1
Risultato finanziario	–24	–23
Risultato aziendale (EBT) per il segmento PostFinance	**52**	**90**
Imposte sull'utile	–8	–23
Utile per il segmento PostFinance	**44**	**67**
Effetti di consolidamento per le società associate e joint venture	–3	–1
Utile di PostFinance SA prima della riconciliazione	**41**	**66**
Differenze di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie[2]	–5	45
Ripristino di valore / riduzione di valore su immobilizzazioni finanziarie e crediti incl. tasse	0	0
Risultato realizzato da rimborsi (anticipati)	–1	0
Differenze di valutazione tra IAS 19 e Swiss GAAP RPC 16	–2	3
Differenze di valutazione per i rapporti di leasing secondo IFRS 16	0	0
Ammortamenti su beni immobili rivalutati	–1	–2
Differenze di valutazione delle partecipazioni	1	–1
Risultati realizzati sulle partecipazioni	36	0
Adeguamento effetti fiscali correnti e differiti secondo gli IFRS	–5	–1
Utile di PostFinance SA secondo le Direttive contabili – banche	**64**	**110**

1 Nuova pubblicazione al punto 6, «Informazioni di segmento» della chiusura annuale del gruppo: deficit di finanziamento dal traffico dei pagamenti con giustificativo e dall'impiego di denaro contante nel servizio universale.

2 Modifica nella contabilizzazione dei costi di hedging: gli spread di base dovuti alla valuta estera delle operazioni di cross currency interest rate swap (CCIRS) sono esclusi dalla definizione e contabilizzati come costi di hedging nel risultato da attività di negoziazione. Le differenze mensili del tasso d'interesse derivanti dai CCIRS vengono contabilizzate al netto dello spread di base. Ciò implica che i proventi e gli oneri da interessi in franchi risultano di fatto rispettivamente troppo bassi e troppo alti rispetto alla quota dello spread di base. Per evitare di considerare due volte gli oneri nel conto economico, fino al 31.12.2024 i costi di hedging venivano stornati nel risultato da attività di negoziazione alla scadenza del CCIRS. Dall'1.01.2025, per la contabilizzazione si applica un nuovo sistema che prevede che lo storno venga effettuato nei proventi da interessi e distribuito sull'intera durata del CCIRS. Per gli IFRS è stata apportata una modifica ai valori dell'anno precedente. In base alle direttive contabili di diritto bancario, l'effetto della modifica dei CCIRS in essere al 31.12.2024 sarà preso in considerazione nell'anno d'esercizio 2025.

Conto semestrale statutario

PostFinance pubblica una chiusura semestrale in conformità alle direttive contabili di diritto bancario (artt. 25–28 Ordinanza sulle banche, Ordinanza FINMA sui conti e Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche»).

La chiusura semestrale statutaria al 30 giugno 2025 evidenzia un utile al netto delle imposte pari a 110 milioni di franchi.

Bilancio	14
Fuori bilancio	15
Conto economico	16

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le Direttive contabili – banche

mln di CHF	31.12.2024	30.06.2025
Attivi		
Liquidità	32’947	35’431
Crediti nei confronti di banche	2’738	1’966
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	47
Crediti nei confronti della clientela	12’276	12’230
Crediti ipotecari	–	–
Attività di negoziazione	–	–
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	769	1’016
Altri strumenti finanziari con valutazione al fair value	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	54’479	54’289
Ratei e risconti attivi	445	436
Partecipazioni	143	142
Immobilizzazioni materiali	961	929
Valori immateriali	5	4
Altri attivi	73	65
Totale attivi	**104’836**	**106’555**
Totale dei crediti postergati	11	11
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito	0	0
Passivi		
Impegni nei confronti di banche	809	1’291
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	8’490	7’650
Impegni risultanti da depositi della clientela	88’326	90’732
Impegni risultanti da attività di negoziazione	–	–
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	207	72
Impegni da altri strumenti finanziari con valutazione al fair value	–	–
Obbligazioni di cassa	140	103
Mutui presso centrali d’emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	–	–
Ratei e risconti passivi	131	123
Altri passivi	430	246
Accantonamenti	33	42
Riserve per rischi bancari generali	–	–
Capitale sociale	2’000	2’000
Riserva legale da capitale	4’140	4’140
di cui riserva da apporti di capitale esenti da imposta	4’140	4’140
Riserva legale da utili	–	–
Riserve facoltative da utili	–	46
Utile riportato	10	–
Utile	120	110
Totale passivi	**104’836**	**106’555**
Totale degli impegni postergati	442	442
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito	442	442

Fuori bilancio

PostFinance SA | Operazioni fuori bilancio

mln di CHF	31.12.2024	30.06.2025
Operazioni fuori bilancio		
Impegni eventuali	50	55
Promesse irrevocabili	869	833
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	–	–
Crediti d'impegno	–	–

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le Direttive contabili – banche mln di CHF	2024 dall'1.01 al 30.06	2025 dall'1.01 al 30.06
Proventi da interessi e sconti	303	133
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione	–	–
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	181	234[1]
Oneri per interessi	–243	–46
Risultato lordo da operazioni su interessi	**241**	**321**
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	–28	–2
Risultato netto da operazioni su interessi	**213**	**319**
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento	48	54
Proventi da commissioni su operazioni di credito	11	10
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	301	290
Oneri per commissioni	–161	–186
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	**199**	**168**
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	**115**	**103**
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Proventi da partecipazioni	5	7
Risultato da immobili	30	30
Altri proventi ordinari	22	22
Altri oneri ordinari	–	0
Altri risultati ordinari	**57**	**59**
Ricavi d'esercizio	**584**	**649**
Costi per il personale	–254	–274
Altri costi d'esercizio	–248	–203
Costi d'esercizio	**–502**	**–477**
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	–31	–31
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	–9	–7
Risultato d'esercizio	**42**	**134**
Ricavi straordinari	37	1
Costi straordinari	0	0
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	–	–
Imposte	–15	–25
Utile semestrale	**64**	**110**

1 Modifica nella contabilizzazione dei costi di hedging: gli spread di base dovuti alla valuta estera delle operazioni di cross currency interest rate swap (CCIRS) sono esclusi dalla definizione e contabilizzati come costi di hedging nel risultato da attività di negoziazione. Le differenze mensili del tasso d'interesse derivanti dai CCIRS vengono contabilizzate al netto dello spread di base. Ciò implica che i proventi e gli oneri da interessi in franchi risultano di fatto rispettivamente troppo bassi e troppo alti rispetto alla quota dello spread di base. Per evitare di considerare due volte gli oneri nel conto economico, fino al 31.12.2024 i costi di hedging venivano stornati nel risultato da attività di negoziazione alla scadenza del CCIRS. Dall'1.01.2025, per la contabilizzazione si applica un nuovo sistema che prevede che lo storno venga effettuato nei proventi da interessi e distribuito sull'intera durata del CCIRS. Gli effetti della modifica dei CCIRS in essere al 31.12.2024 saranno presi in considerazione nell'anno d'esercizio 2025.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. 0848 888 700
(in Svizzera max CHF 0.08/min)

postfinance.ch

PostFinance